

Luciano Romoli

La storia, in breve, della Società CDR

Luciano Romoli

La storia, in breve, della Società CDR

*“Un mappamondo che non includa Utopia
non merita neppure uno sguardo”*

Lewis Mumford



Firenze, 21 Dicembre 2009



 La storia

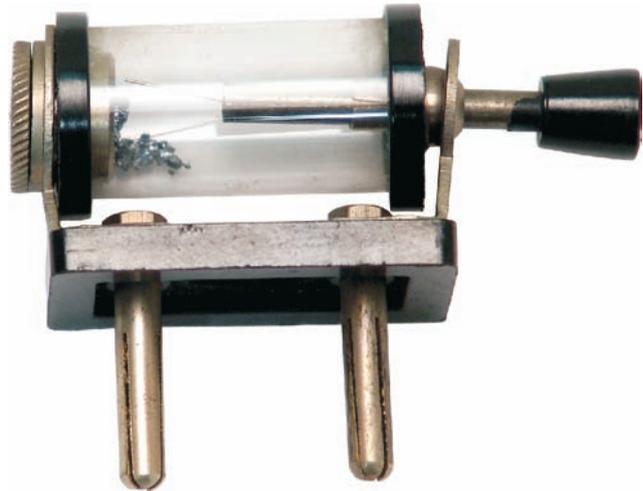
“Un rivelatore di segnali elettrici, il cosiddetto detector a baffo di gatto, fu la scintilla che da ragazzo stimolò la mia immaginazione e la mia curiosità. Credetti a prima vista di trovarmi di fronte a un oggetto-scultura, tanto belle erano le forme e la qualità estetica degli elementi di cui era fatto, ma pari attrazione provai quando venni a conoscenza della sua funzione, di ciò che avveniva al suo interno”.

Era il 1952 e da allora è scattata in me la curiosità, l'esigenza di scoprire, di capire, intuendo la grande ricchezza che si annidava in ciò che sta al di sopra e al di sotto della nostra capacità di osservazione diretta.

Ho eletto quindi l'immaginazione a strumento primario da affiancare alla conoscenza e fin da allora ho avvertito la marcata necessità che la bellezza dovesse costituire lo stimolo primario e l'elemento caratterizzante il risultato di ogni ricerca.

Questa l'idea che ha mosso e alimentato la mia poetica di vita, dove curiosità e atteggiamento ludico hanno convissuto e dialogato per indicare, di volta in volta, l'accidentato sentiero su cui camminare.

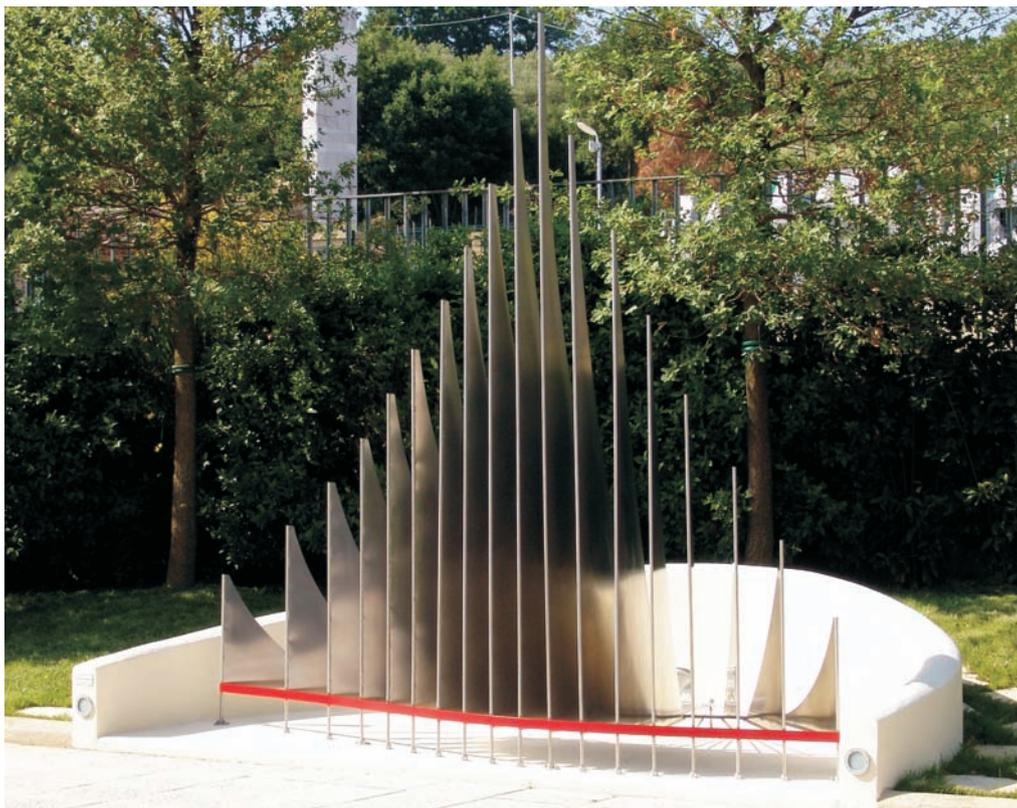
Dalla curiosità è nato e si è sviluppato l'amore per la scienza, dal gioco, attività primaria dell'uomo definita da Huizinga di “vivissimo fattore creativo”, l'amore per l'arte.



Un rivelatore di segnali elettrici, il cosiddetto detector a baffo di gatto

 Equazione e poesia

Così, l'alleanza tra equazione e poesia, tra cultura umanistica e cultura scientifica, ha dato vita alla Micropoli, che ha preso il nome di CDR nel 1989, la mia città ideale che sta per compiere cinquant'anni, un luogo ideale e fisico al tempo stesso che ha trovato nell'idea di utopia l'energia per realizzarsi.



Concoide Fourier Risonanza (2004)

La Micropoli

Un luogo in cui la combinazione armonica di studio, ricerca e lavoro, oltre a quella delle “due culture”, la scientifica e l’umanistica, imbevute nel collante privilegiato della fantasia, ha fatto nascere nel tempo numerosi programmi di ricerca, dai quali sono derivati sofisticati sistemi cibernetici, conosciuti e diffusi in tutto il mondo, oltre a una nuova forma d’arte, simile a un medium attraverso il quale è cresciuta la capacità espressiva, la capacità di immaginare, di sperimentare, di creare.



Agorà della Micropoli



Spazio esterno

 I Collaboratori

Un luogo dove è nata e si è affermata una consonanza tra persone che si sono legate per l'intero arco della loro vita, fin qui, nell'intento di condividere ideali, programmi, amicizia.



30 Novembre 2009



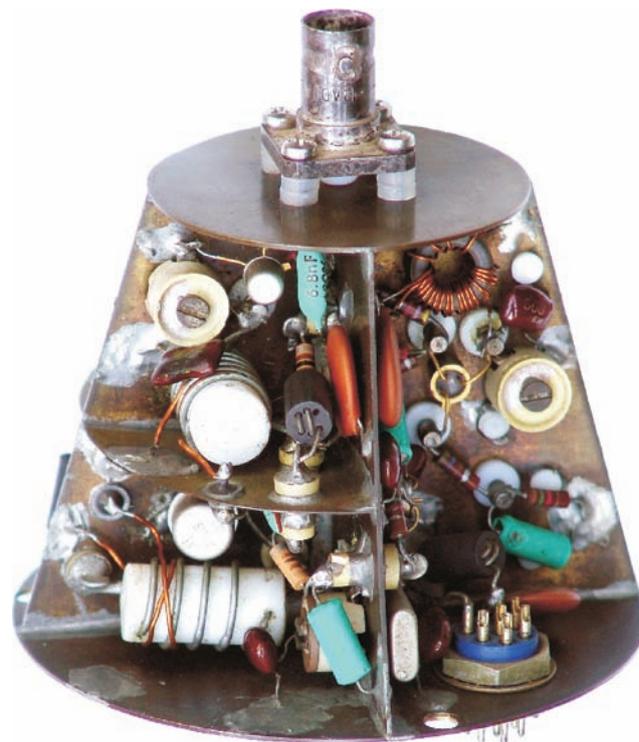
1961-1974

Radio-telecomandi in codice digitale per impieghi militari e civili.
(Forze Armate Italiane-Bundeswehr della ex Germania Occidentale, Industrie)

Sistemi radiotelemetrici per oceanografia.
(NATO-Centri ricerche oceanografiche)

Controlli per macchine tessili.
(Industrie)

Centrali telegrafiche elettroniche.
(Società Olivetti)



Testata radiotelemetrica (406.9 Mhz) per il rilevamento e la trasmissione dati dei vari organi a bordo di missili



1975-1989

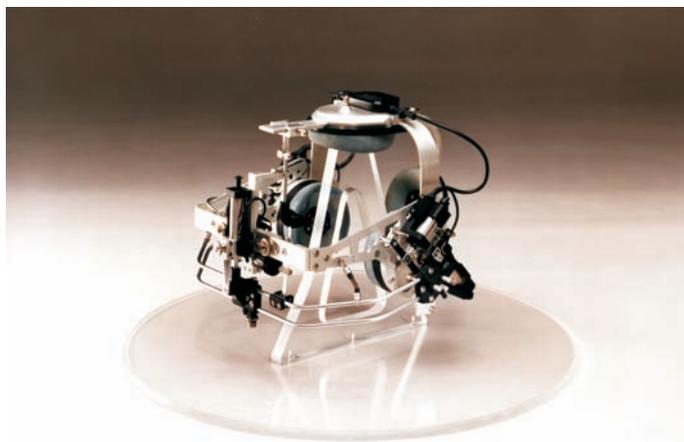
Sistemi telematici per esazione automatica del pedaggio in reti autostradali.
(*Società Autostrade*)

Sistemi di diagnostica medica per ematologia.
(*Società Sclavo*)

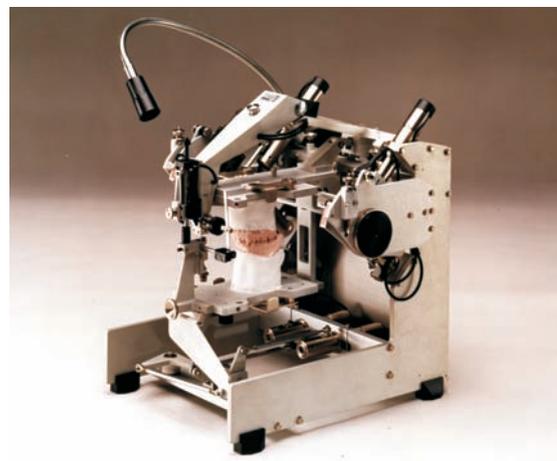
Sistema robotico per la registrazione e la riproduzione dei movimenti delle arcate mandibolari.

Erogatore automatico di gas alogenati per anestesia.

Radiocolangioflussimanometro per misurare il flusso della bile nel coledoco.



Elemento robotico per il rilevamento dei movimenti mandibolari



Elemento robotico per la riproduzione dei movimenti mandibolari



1989-2009

Nuovi sistemi telematici inseriti in reti autostradali.
(Società Autostrade e Società consociate)

Nuovi sistemi di diagnostica medica per ematologia e per emostasi.
(Ospedali, Cliniche, Laboratori)

Sistema per il trattamento di titoli multistandard.
(Società Faac)

Sistemi per analisi chimiche su qualunque tipo di sostanza alimentare.
(Industrie, Laboratori, Privati)

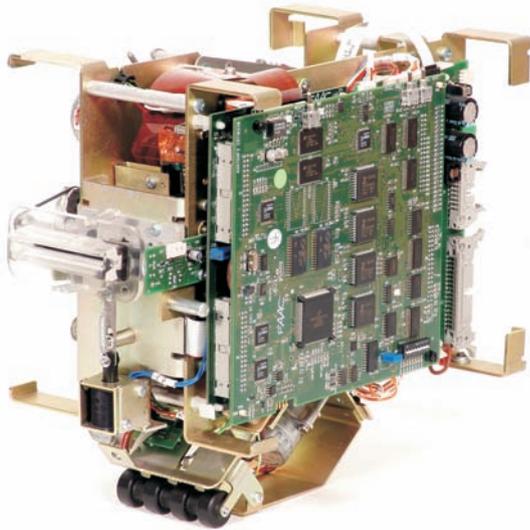
Studio e sviluppo di una serie di reagenti chimici, basati sull'impiego di innovative reazioni colorimetriche.



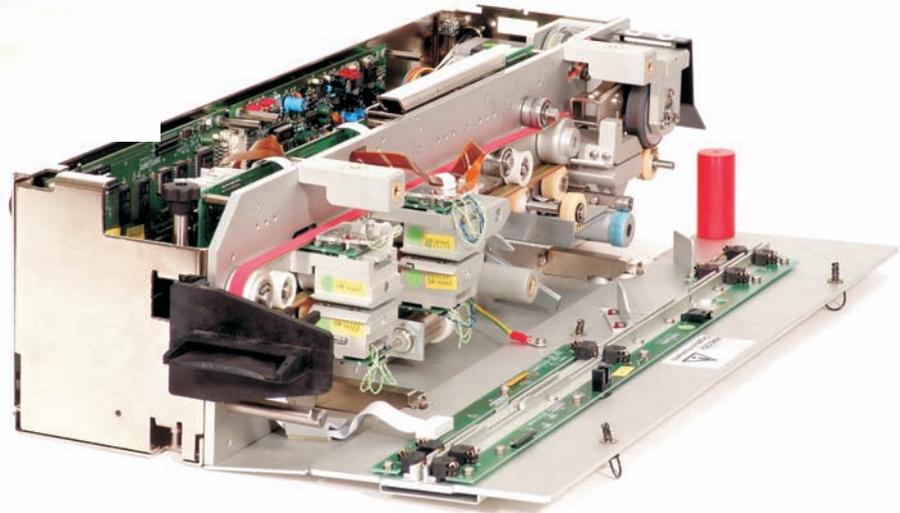
*Strumento per analisi su
matrici alimentari*



1989-2009



Modulo per il trattamento di titoli multistandard

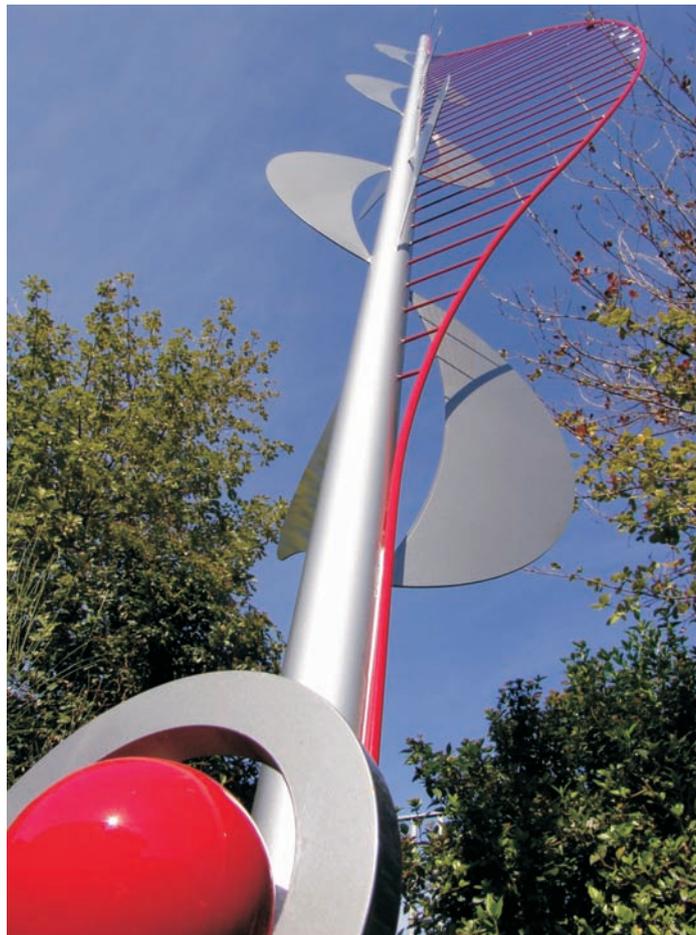


Unità periferica per esazione pedaggio autostradale



Arte come Scienza

Dal momento che il pensiero metafisico, l'immaginazione, la fantasia, oltre alle passioni e i sogni, hanno da sempre contribuito a fecondare il terreno sul quale è cresciuto l'albero del sapere scientifico e che il mondo che di volta in volta scopriamo è un'invenzione, è il prodotto di un atto di immaginazione sostenuto da una serie di osservazioni dettate da una teoria, ho creduto fermamente nell'importanza di trasferire questi concetti, e principalmente lo spirito, al gruppo dei Collaboratori per far vivere Loro un'esperienza particolare che, nel tempo, ha consentito di ottenere quei risultati concreti, se pur apparentemente lontani, dalla iniziale metafisica.

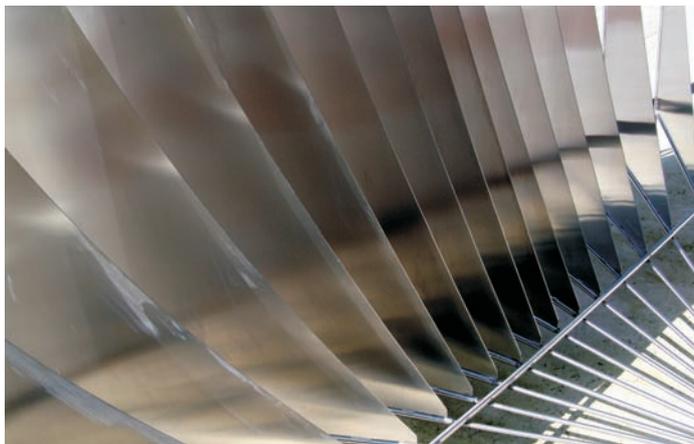


Interpretazione plastica del vettore di Poynting (2006)



Arte come Scienza

Proprio grazie a questo atteggiamento mentale si è sviluppata, e man mano è cresciuta, l'esigenza di ricercare gli stimoli dove la commistione culturale fosse sentita come il presupposto essenziale, indispensabile, per orientarsi verso nuove strade e aprire varchi in direzione di orizzonti sempre più complessi e articolati.



Concoide Fourier Risonanza, vista posteriore delle vele (2004)

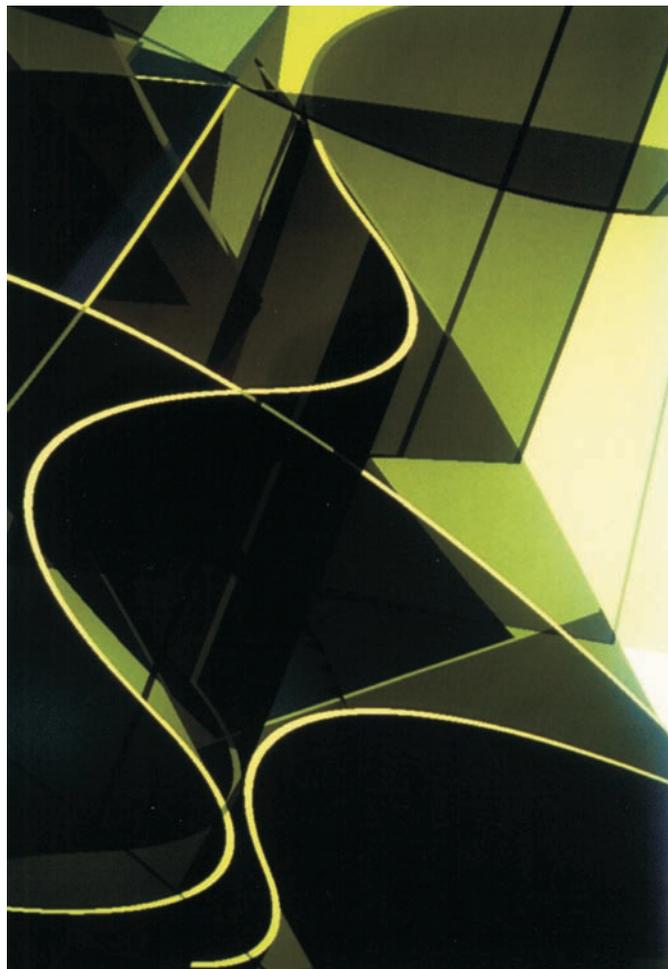


Concoide Fourier Risonanza, vista anteriore delle vele (2004)



Arte come Scienza

Soltanto a titolo di esempio: da una serie di ricerche condotte per vari anni sulla possibilità di effettuare la lettura sonora dell'immagine (forma e colore), è nata, agli inizi degli anni '90, una sezione che opera nell'ambito della comunicazione. L'obiettivo è divulgare le molteplici attività della Società CDR e disporre di uno "strumento" interattivo, dialogante con il mondo esterno.

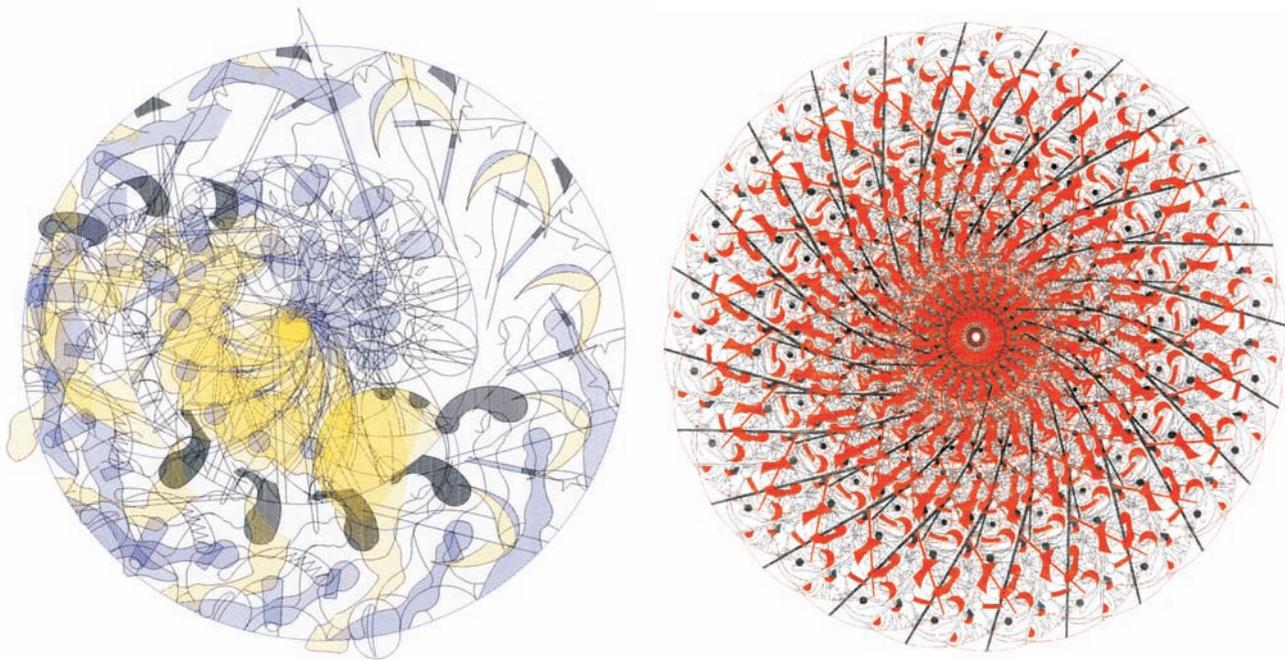


Momento visivo (2000)



Arte come Scienza

Contemporaneamente sono stati pubblicati saggi sul rapporto arte-scienza, si è partecipato a Rassegne d'arte specializzate, a Convegni, è stato dato corpo a una forma d'arte attraverso video, immagini, strutture architettoniche, moduli inseribili in arredamenti e non solo, nei quali la componente artistica dialoga elegantemente con la tecnologia.

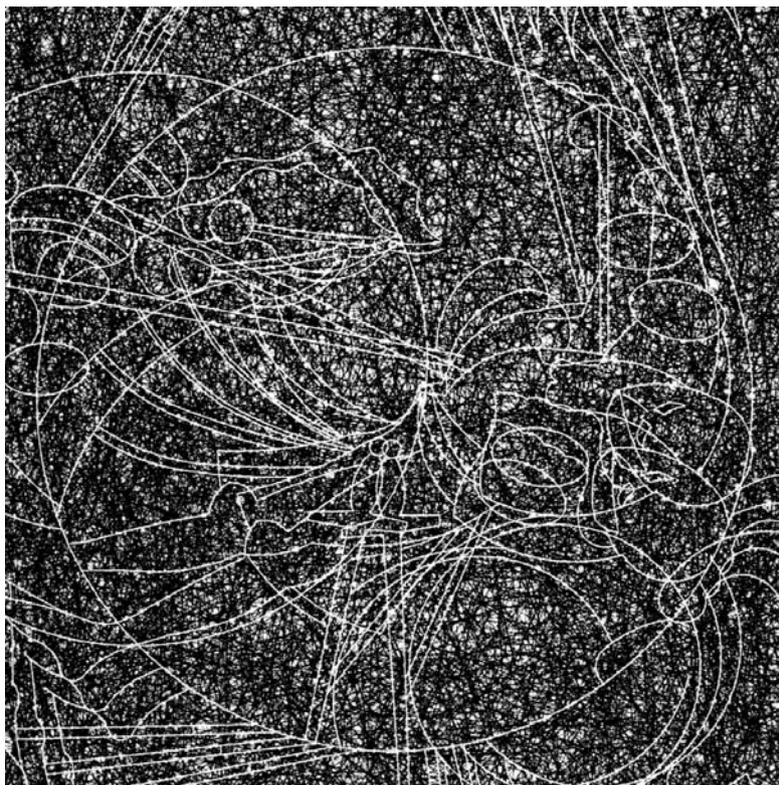


Analisi dello spazio in Paolo Uccello. Due dei quattro rosoni installati sui sovrapporta all'interno della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (2000)

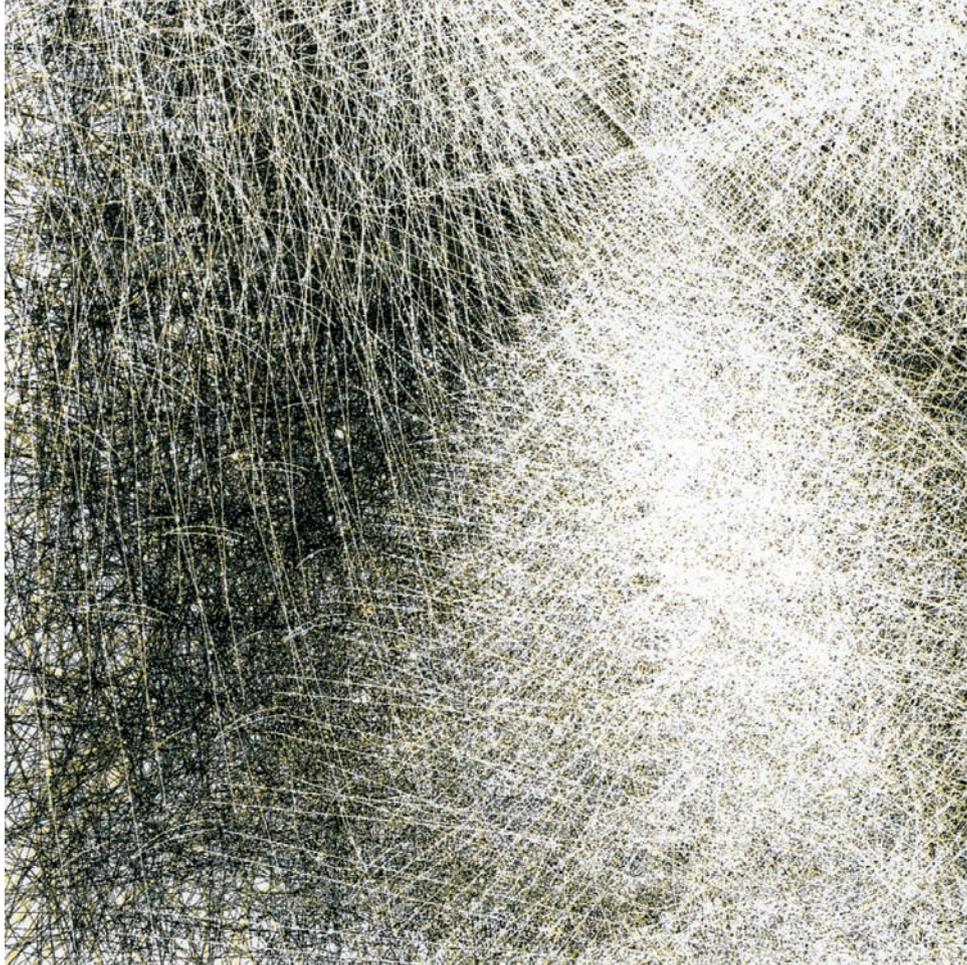


Arte come Scienza

Il ricorso alla contaminazione di idee, di storie personali, di esperienze, di aspirazioni, di professioni diverse (informatici, biologi, artisti, elettronici, umanisti, chimici, musicisti, medici, designers, architetti, pittori), quindi di culture diverse, ha costituito lo strumento primario per il raggiungimento di significativi risultati, lo stimolo e la piattaforma sulla quale poggiare per il futuro, come per il passato, i nuovi edifici.



Tracce fossili nella radiazione cosmica di fondo "Tpu"-particolare (2008)

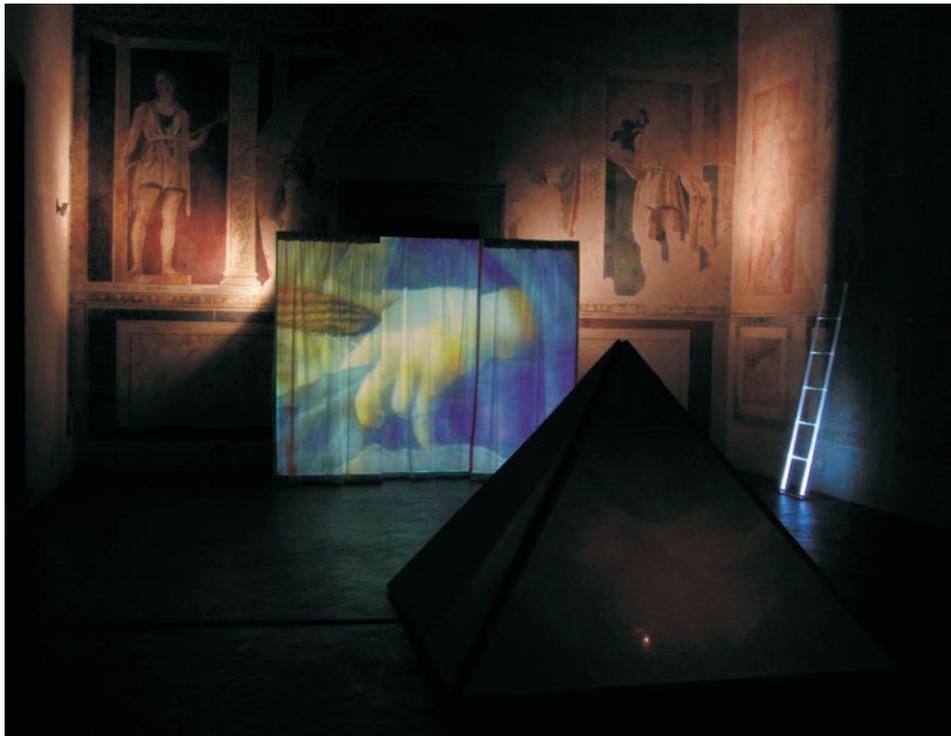


Tracce fossili nella radiazione cosmica di fondo "Tfa"- particolare (2009)



Arte come Scienza

Installazione realizzata da Luciano Romoli nel 2007, a Villa Carducci Pandolfini, in occasione del 550° anniversario della morte di Andrea del Castagno. Con questa struttura si è inteso rappresentare il cortocircuito presente-passato, mettendo a confronto il secolo nel quale operò Andrea con il XX. Ovvero, il secolo nel quale la rappresentazione prospettica è stata un elemento caratterizzante il Rinascimento e il '900, dalle prospettive multiple, in cui spazio e tempo si sono indissolubilmente legati tra loro.



Installazione all'interno di Villa Carducci Pandolfini, tra le sinopie e gli affreschi di Andrea del Castagno (2007)



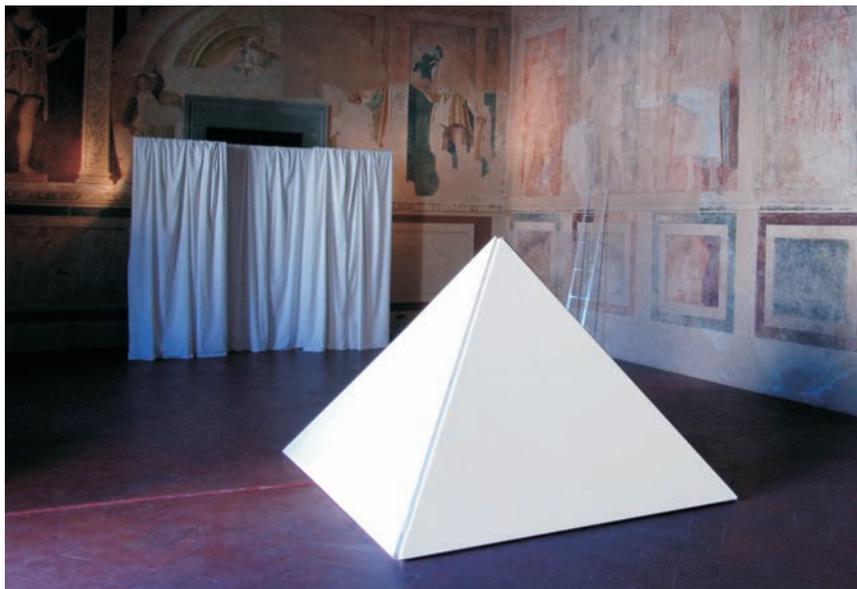
Arte come Scienza

Gli elementi dell'installazione sono costituiti da una piramide da leggere come forma simbolica di uno spazio assoluto oltreché per rappresentare la prospettiva di tipo matematico, *artificialis*, con la quale l'arte del Rinascimento si elevò a scienza.

Nella parte posteriore di questo elemento è posizionato il simbolo del tempo di ieri; una tenue luce pressoché statica, alla quale si contrappone una luce colorata e dinamica del tempo odierno, che proietta le immagini sullo schermo di fronte (si veda la foto della pagina precedente).

Uno schermo dalla superficie irregolare, dai tanti spazi prospettici, cioè dai tanti spazi differenti quanti differenti punti di vista, come previsti dalle teorie del XX secolo.

Infine una scala a pioli luminosa, un attrezzo antico e moderno realizzato con l'impiego di componenti tecnologici di ultima generazione e tenendo conto di alcune leggi di fisica ottica.



Gli elementi dell'installazione all'interno di Villa Carducci Pandolfini

Luciano Romoli

La storia, in breve, della Società CDR

Strutture architettoniche e immagini

Le strutture architettoniche e le immagini, realizzate da Luciano Romoli, contengono elementi in cui l'Arte e la Scienza dialogano e si fondono.

Progetto grafico e fotografia

Leonardo Romoli

Stampa

Art and Pixel, Firenze

© 2009, Luciano Romoli
www.lucianoromoli.it
luciano.romoli@cdr-mediared.it

CDR S.r.l. via degli Artigiani, 6
50055 - Ginestra F.na - FIRENZE
Tel. +39 055.871431
Fax +39 055.8714322
www.cdr-mediared.it



Firenze, 21 Dicembre 2009

